

20 ottobre 2009 11:21

 **USA: Internet. Giovedì l'Autorità delle comunicazioni (Fcc) voterà la net neutrality**

La Federal Communications Commission (Fcc), l'agenzia federale che regola il settore telecomunicazioni negli Stati Uniti, giovedì voterà su una proposta per vietare ai gestori di servizi di connessione a banda larga di favorire o discriminare tra clienti nella distribuzione dei flussi di traffico.

Si tratterebbe in pratica di realizzare la cosiddetta "**net neutrality**", un'idea molto popolare in ambienti democratici e per questo più vicina a realizzarsi con l'attuale assetto politico di Washington. Al cuore di essa è garantire che gli utenti di Internet possano accedere a ogni sito Internet e ad ogni servizio online senza preferenza. Le compagnie telefoniche per esempio non potranno impedire ai loro abbonati di utilizzare servizi di chiamate telefoniche via Internet più economici o di accedere ai siti video della concorrenza.

La proposta, avanzata dal presidente dell'Fcc Julius Genachowski, ha incontrato la forte opposizione delle compagnie telefoniche, specialmente di quelle di maggiori dimensioni.

Gestori come At&t, Verizon e Comcast sostengono che dopo aver investito miliardi di dollari nei loro network hanno ora il diritto di farne l'uso che vogliono. Anche molti repubblicani sono contrari e dicono che la neutralità scoraggerà le società a fare investimenti per migliorare le loro reti.

Il piano di Genachowski richiede alla Fcc di adottare formalmente quattro principi, secondo i quali gli operatori di network devono consentire ai loro abbonati di accedere a tutti i tipi di contenuti, applicazioni, servizi e apparecchi, purché consentiti dalla legge. Altri principi che si vorrebbero adottati sono quello di stabilire che i provider non possono discriminare contro certi tipi di contenuti o applicazioni, bloccandoli o mettendoli in coda nel traffico, e che i gestori debbano rendere pubbliche le loro pratiche di gestione dei network. Genachowski vorrebbe estendere questi principi anche alle reti senza fili.

Il voto di giovedì sancirà l'inizio di una procedura in cui queste idee verranno elaborate e aperte ai commenti del pubblico.

Un sistema di regole formali dovrebbe essere adottato entro la prossima estate.

Considerati gli interessi in gioco e la diversità delle posizioni, è verosimile il coinvolgimento di tribunali e forse anche del Congresso.